

## Prefazione

*Ignazia Bartholini*

Ogni ricerca che ha lo scopo di descrivere un aspetto della realtà, valutandolo con il rigore metodologico di chi si rivolge *aus die Sachen selbst*, è di per sé degna di considerazione e, talvolta, degna di plauso, perché accresce il capitale culturale della comunità dei ricercatori e il capitale sociale di quella parte del “mondo della vita” che viene osservato.

Il volume di Simone Catalano raccoglie una molteplicità di ricerche che descrivono aspetti differenti di una stessa *Lebenswelt*, e rappresenta al contempo un’utile “cassetta degli attrezzi” per chi, soprattutto fra quei giovani che volgono il proprio interesse all’analisi dei processi sociali e alla valutazione rigorosa dei suoi *phaenomena*, intende conoscerne le buone prassi, gli snodi causa-effettuali di una procedura investigativa nel campo delle scienze sociali e le modalità di indagine quantitativa.

In opposizione al costruttivismo radicale (Glaserfeld, 1987<sup>1</sup>, 1994<sup>2</sup>, 1995<sup>3</sup>), secondo cui è impossibile descrivere oggettiva

---

<sup>1</sup> Glaserfeld, E. von (1987). *The Construction of Knowledge*. Seaside (Cal.): Intersystems Publications.

<sup>2</sup> Glaserfeld, E. von (1994). Il Costruttivismo: Domande e risposte. *Teoria sociologica*, 1, (2), 19–42.

<sup>3</sup> Glaserfeld, E. von (1995). *Radical Constructivism: A Way of Knowing and Learning*. London: The Farmer Press.

mente la realtà esterna, in quanto costruzione dell'osservatore (Foerster, 1987)<sup>4</sup> che è, a sua volta, "inosservabile", il lavoro curato da Simone Catalano si situa pienamente nel solco del realismo in un'ottica modernista (Pearce, 1993)<sup>5</sup>. Il costante miglioramento delle conoscenze viene infatti ottenuto in virtù del fatto che l'oggetto si lascia osservare, ispezionare, pesare come una "cosa", facendo sì che a partire dall'oggetto stesso si determini la formulazione di un'ipotesi, la stesura di un *report*, la realizzazione, *work in progress*, di una bibliografia che corredi e sostenga la valutazione scientifica di quel dato di realtà.

Il piano della ricerca si mescola quindi a quello della metodologia stessa della ricerca, esplicitandosi in un volume che ha il pregio di unire il "sapere" con il "saper fare", senza rinunciare alla complessità a favore della semplificazione. Si evidenzia infatti una riduzione della complessità attraverso una selezione avveduta delle ricerche e dei progetti di ricerca, delle avvertenze relative ai corredi bibliografici e i criteri di stesura che compongono l'architettura triplice del volume. La selezione delle ricerche di psicologia sociale che compongono il volume è l'indice di una selezione della complessità, che è una vera e propria necessità operativa di una strategia ricompositiva che, pur ammettendo un pluriverso (in opposto ad un universo), riduce il disordine nella costruzione di architetture di selezioni tematiche coese al loro interno.

In ciascuna sezione presente nel volume in oggetto, la coerenza complessiva dello sforzo di composizione dei singoli saggi è rintracciabile nell'unità operativa del metodo scientifico adottato, nell'impostazione degli strumenti e nell'interpretazione dei risultati.

La statistica, strumento su cui il volume curato dall'autore si basa, è in tal senso, la tecnica fondamentale che realizza la prestazione con cui l'oggetto della ricerca, rielaborato, diviene una

---

<sup>4</sup> Foerster, H. von (1987). *Sistemi che osservano*. Roma: Astrolabio.

<sup>5</sup> Pearce, B. (1993). *Comunicazione e condizione umana*. Milano: FrancoAngeli.

realtà indipendente dall'osservatore. Essa opera una vera e propria traduzione della realtà oggettiva in un linguaggio comprensibile attraverso il trattamento dell'informazione. Anche se spesso “*Alcuni studi utilizzano le statistiche come un ubriaco usa il lampione*” (Marradi, 1995, p.27)<sup>6</sup>, e cioè non per vedere meglio ma per reggersi in piedi, l'utilizzo che della statistica che viene fatto in questa sede non si limita alla produzione delle informazioni elementari, ma all'interpretazione dei dati attraverso tabelle di frequenza o di correlazione, misure di associazione o di variabilità, *plot* di analisi fattoriali, mostrando l'acume e la lungimiranza progettuale di chi sa appunto “fare ricerca sul campo”.

L'abilità del ricercatore traluce nel predefinire sia le possibili risposte della realtà (come variabili), sia il loro espressivizzarsi nel calcolo, non tradendo così il fine stesso della ricerca – l'oggettività nell'eshaustività e nella completezza della conoscenza – attraverso la soggettività. L'osservatore è, in senso parsoniano, affettivamente neutrale nei confronti del suo oggetto, proprio perché il realismo dissolve l'ingerenza del ricercatore nella necessità di ciò che è cercato attribuendovi, attraverso la scelta dei trattamenti, pienezza di significato.

La pratica di ricerca si dipana in questo volume in una serie di tecniche e procedure codificate, che si traducono in risultati di ricerca, e che risentono profondamente della logica della conduzione e della capacità di indirizzo metodologico dello studioso. Le tecniche statistiche non rappresentano quindi procedure standard da eseguire meccanicamente ma, come viene esaurientemente descritto dal curatore, sono precedute da una ricerca preliminare e sostanziate *ex post* da una riflessione sulla stessa “spendibilità” dei risultati raggiunti.

Detta altrimenti, un martello è sempre un martello, ma le travi che formano lo scheletro di una costruzione si reggono se chi le ha innalzate ha saputo, con il martello, fissare i chiodi nelle rispettive intercapedini. “Fare ricerca bibliografica”, “stendere un *report*”, “formulare un'ipotesi di ricerca” e, soprat-

---

<sup>6</sup> Marradi, A. (1995). *L'analisi monovariata*. Milano: FrancoAngeli.

tutto, svolgere una ricerca attraverso la *mathesis* di un'indagine statistico-quantitativa, sono gli strumenti di una cassetta degli attrezzi che tanti giovani studenti di scienze sociali impareranno ad usare attraverso il volume di Simone Catalano.

8

## PSICOLOGIA CLINICA E PSICOTERAPIA

collana diretta da Rosario Di Sauro

I report sono il risultato di una comunicazione organizzata di ipotesi, metodi, analisi e risultati di una ricerca. Il volume raccoglie una molteplicità di ricerche (prima parte) che descrivono aspetti differenti di una stessa *Lebenswelt* e rappresenta al contempo un'utile "cassetta degli attrezzi" per chi, soprattutto fra quei giovani che volgono il proprio interesse all'analisi dei processi sociali e alla valutazione rigorosa dei suoi *phenomena*, intende conoscerne le buone prassi, gli snodi causali-effettuali di una procedura investigativa nel campo delle scienze sociali e le modalità di indagine quantitativa. La seconda parte, invece, presenta dei progetti di ricerca che a titolo esemplificativo spiegano come per report si intendano anche i propositi di una ricerca ove i risultati non siano espressi ma le ipotesi e le metodologie assumono valore scientifico di progettualità. Infine la terza parte illustra nozioni fondamentali per il reperimento della bibliografia, la stesura e le norme per la corretta citazione nelle scienze sociali.

**Simone Catalano**, psicologo e dottore di ricerca in Pubbliche relazioni, è autore di numerosi saggi sulla psicologia del lavoro e dell'orientamento. Si occupa da anni della gestione delle risorse umane nel settore delle telecomunicazioni. Ad oggi è professore a contratto presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Palermo e collabora attivamente con enti pubblici e circoli scolastici in indagini campionarie e costruzione di indicatori sociali.

ISBN 978-88-548-3257-2



9 788854 832572

STUDIO BG

euro 16,00

8

Catalano I report in Psicologia

Simone Catalano

I report  
in PsicologiaCorsi e percorsi  
nella ricerca empiricaPrefazione di  
Ignazia Bartholini

ARACNE

8

